Padova,

14 Ottobre 2017

LabRIEF

Nuove configurazioni familiari, nuovi stili educativi, muove relazioni tra servizi/scuole e famiglie

Padova

14.10.2017

Paola Milani, Università di Padova e di Friburgo (CH)

Università degli Studi di Padova

P.I.P.P.I. Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La nozione di genitorialità

L'interesse per il *parenting* nasce
dalle recenti ricerche *evidence based*,
in ambito psicologico, pedagogico,
economico, sociologico,
neuroscientifico ecc.
sulle determinanti familiari dello
sviluppo umano

Quale relazione tra
struttura (i rapporti fra le stirpi, i generi e le generazioni)
morfologia (la tipologia di famiglia e la forma del legame che la definisce in quanto tale)
funzione (es. processi educativi genitoriali) rispetto al tema della crescita dei bambini?

L'esito della crescita è diverso a seconda della struttura familiare in cui cresce il bambino o a seconda dei processi che si realizzano all'interno di questa struttura?
O dell'interdipendenza fra struttura, morfologia e processi?
Se e come la diversificazione attuale delle forme e delle strutture familiari incide sulla qualità della funzione genitoriale e di conseguenza dello sviluppo dei bambini?

MORFOLOGIA

La genitorialità è oggi esercitata in **forme diversificate**: sono diversificati i percorsi della filiazione, i percorsi del divenire genitori e le stesse morfologie familiari.

Esistono "accessi alternativi" alla genitorialità (Verdier, Sellenet, 2016): da una morfologia condivisa e prevalente nella *middle class* occidentale, che intendeva la famiglia come un incrocio fra stirpi, generi e generazioni (Donati, 2013), a una pluralizzazione delle morfologie.

Sono cambiate le strutture sociali e relazionali a cui noi adulti siamo abituati, ma il cambiamento è una costante dell'esistenza e della storia umana.

Diverse forme familiari

- famiglie omoparentali o monogender
- monoparentali
- interculturali
- ricomposte
- nuove forme di convivenza e matrimonio
- filiazioni derivanti dagli inediti modi di concepimento resi possibili dalle innovazioni biomediche (fertilizzazione in vitro, IVF, donazione di ovuli, donazione di sperma, donazione di embrioni e "gestazione di sostegno")
- ampliamento delle relazioni di parentela: "veri" e "finti" papà e mamme, sorelle e fratelli di primi e secondi letti (+separazioni e divorzi), nonni bis e ter, ultracentenari, ecc.

popolazione in Italia, nuove stime per l'anno 2016

Istat

POLAZIONE

polazione residente. 1° gennaio 2017

IANA
.551.000
.000

STRANIERA
5.029.000
+2.500

60.579.000
-86.000

olazione anziana. 1° gennaio, anni 2007 e 2017

07 | 2017

65 ANNI E PIÙ
7 milioni
1% della popolazione
13,5 milioni
22,3% della popolazione

90 ANNI E PIÙ
5.700
% della popolazione
727.000
1,2% della popolazione

ULTRACENTENARI
386
2% della popolazione
17.000
0,03% della popolazione

NATALITÀ E FECONDITÀ

2015: 486.000 NATI VIVI → 2016: 474.000
-2,4%

1,34
NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA
Anno 2016

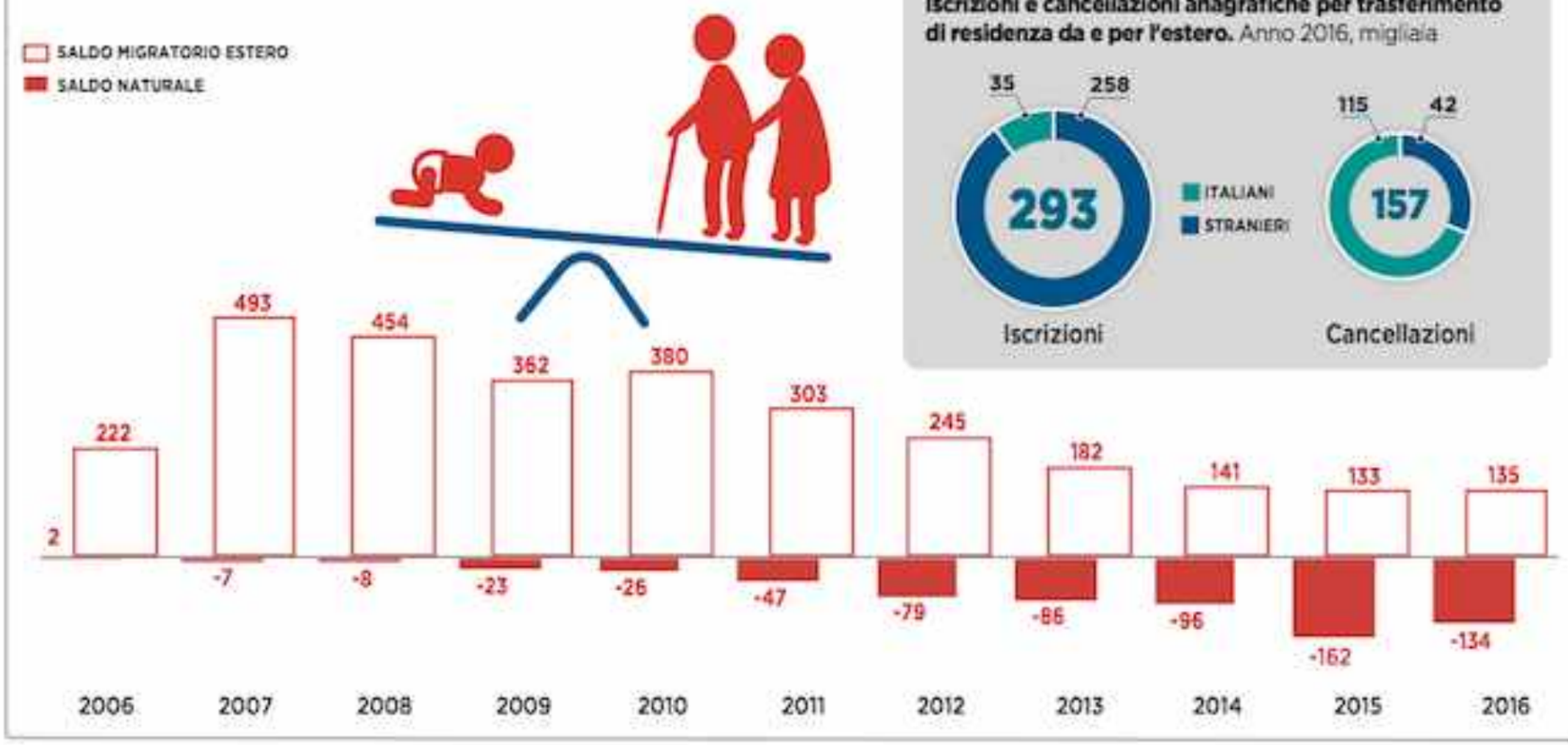
MORTALITÀ

2015: 648.000 DECESSI → 2016: 608.000
-6%

VITA MEDIA
UOMINI: 80,1 → 80,6
DONNE: 84,6 → 85,1

DINAMICA DEMOGRAFICA

Saldo naturale e saldo migratorio estero. Anni 2006-2016, migliaia



Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza da e per l'estero. Anno 2016, migliaia

Variazione rispetto all'anno precedente

Eventuali discrepanze nelle somme totali e nelle variazioni sono dovute all'arrotondamento dei valori assoluti

Diverse strutture familiari

Famiglie lunghe?
Generazioni lunghe! Conclamati squilibri tra generazioni e passaggio dall'alcova al nido più difficile: rarefazione dei bambini.

L'Italia, un Paese a demografia debole:
- 474mila nati nel 2016
- 486mila nati nel 2015
- 509mila nati nel 2014
- 553mila nati del 2004
- n. medio di figli per donna: 1,31
- % della popolazione 0-14: 13,8
- % ultra65enni: 21,7% del totale: vi sono 157,7 ultra65enni ogni 100 minori di 0-14
- Contemporaneità fra persistenza bassa fecondità&costante aumento della speranza di vita (80,6 anni per i maschi e di 85,4 anni per le femmine): sostanziale rovesciamento della piramide delle età

Diverse strutture familiari

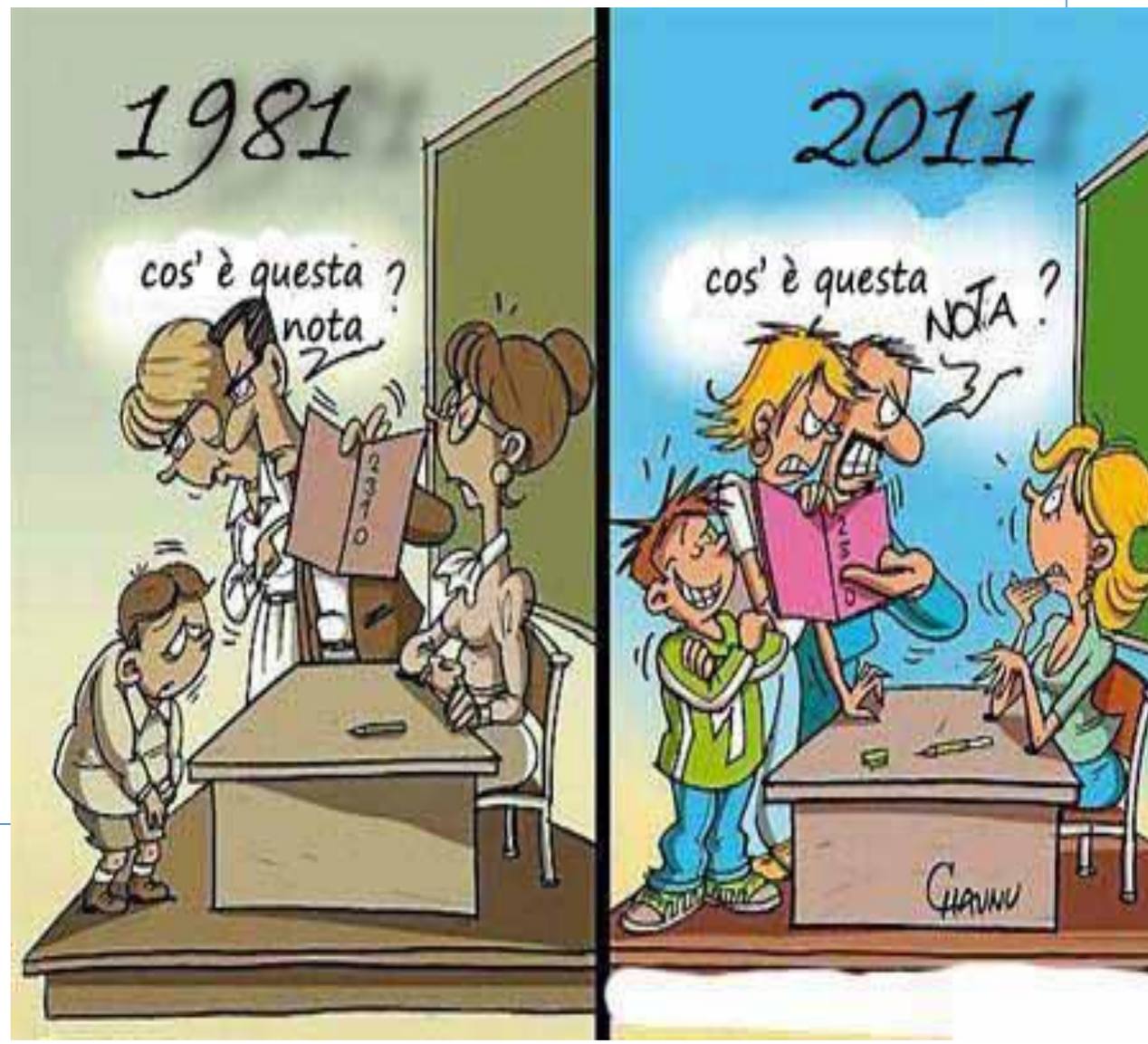
Effetti sulle dinamiche educative

- rischi sulla capacità di tenuta e di crescita del sistema Paese, sull'equità del sistema di welfare,
- sulle opportunità di sviluppo e crescita armoniosa dei bambini e adolescenti in un contesto di vita marcatamente adulto
- Onorare gli anziani? Bambini re!
- Overparenting ?!?
- Dall'ipercura alla negligenza

Diverse strutture familiari
Effetti sulle dinamiche educative
Effetti sulle relazioni tra famiglie e servizi/scuole

Logiche di partecipazione diverse:
- Genitori assenti, deleganti
- Genitori avvocati
- Genitori collaborativi

In relazione al livello di istruzione e al *background* culturale



Uno dei modelli concettuali più solidi dal punto di vista scientifico, sostenuto da centinaia di ricerche: Belsky (1984, 2008), riferimento alla **teoria bioecologica** dello sviluppo umano di Bronfenbrenner (1979, 1996, 2005), sostiene che la genitorialità sia la risultante di un vasto insieme di fattori, raggruppabili in tre macro-categorie

- le caratteristiche personali del **genitore** (la sua storia e la sua personalità, i suoi modelli parentali di riferimento, gli eventuali problemi di salute mentale, i modelli di attaccamento, le cure genitoriali che offre ai suoi figli, l'*engagement*, le risorse a sua disposizione, il sentimento di efficacia parentale, le attitudini, le credenze, i valori, la sensibilità, lo stress, gli stili parentali, la relazione coniugale e l'alleanza parentale, ecc.);

- le caratteristiche personali del **bambino** (le sue disposizioni fisiche e psicologiche e soprattutto i suoi **bisogni** di sviluppo);

- le caratteristiche **sociali** e contestuali: quell'insieme di elementi che esercita un'influenza indiretta sulla genitorialità e che costituisce l'ambiente nel quale il bambino cresce e che può, o meno, garantire il sostegno informativo, cognitivo, affettivo, relazionale, materiale, economico di cui i genitori nelle società occidentali necessitano per come la genitorialità è investita socialmente.

La genitorialità come nozione multideterminata e multidimensionale:

"La comprensione della genitorialità esige dunque di prendere in considerazione diversi fattori prossimali e distali, descritti in questo modello concettuale integrato"
(Lacharité et al., 2015, p. IX)

Considerare la genitorialità in maniera aperta, contestuale e dinamica (Milani, Zanon, 2015): in relazione con l'altro genitore, la famiglia allargata, i vicini, e gli altri soggetti presenti nell'ambiente socioculturale e in una prospettiva **evolutiva**

Sappiamo che:

- la genitorialità non può essere isolata dal contesto in cui si sviluppa ed è esercitata, anche se, come questo contesto influisce sullo genitorialità è una variabile poco nota;

- lo sviluppo umano ha un funzionamento misto e il "buon sviluppo" sembra essere la risultante in minima parte di fattori genetici (Selzam et al., 2016), in parte maggiore di fattori ambientali e in gran parte di fattori familiari e soprattutto di intrecci sempre imprevisti fra questi tre insieme di fattori

- questo dato invita a evitare i ragionamenti lineari e deterministici: per quanto riguarda i comportamenti complessi della persona, come ad esempio il rendimento a scuola, non c'è alcuna forma possibile di determinismo (né genetico, né ambientale)

Ricerche economiche

Il Premio Nobel per l'Economia, **James Heckman**, ha dimostrato che investendo nei primi tre anni si genera un beneficio che perdura per tutta la vita, sia a livello scolastico sia a livello lavorativo.

Es. in base alle statistiche, le regioni con minori servizi per l'infanzia sono le stesse che negli anni registrano un maggiore abbandono scolastico:

L'INFANZIA COME CAPITALE SOCIALE:

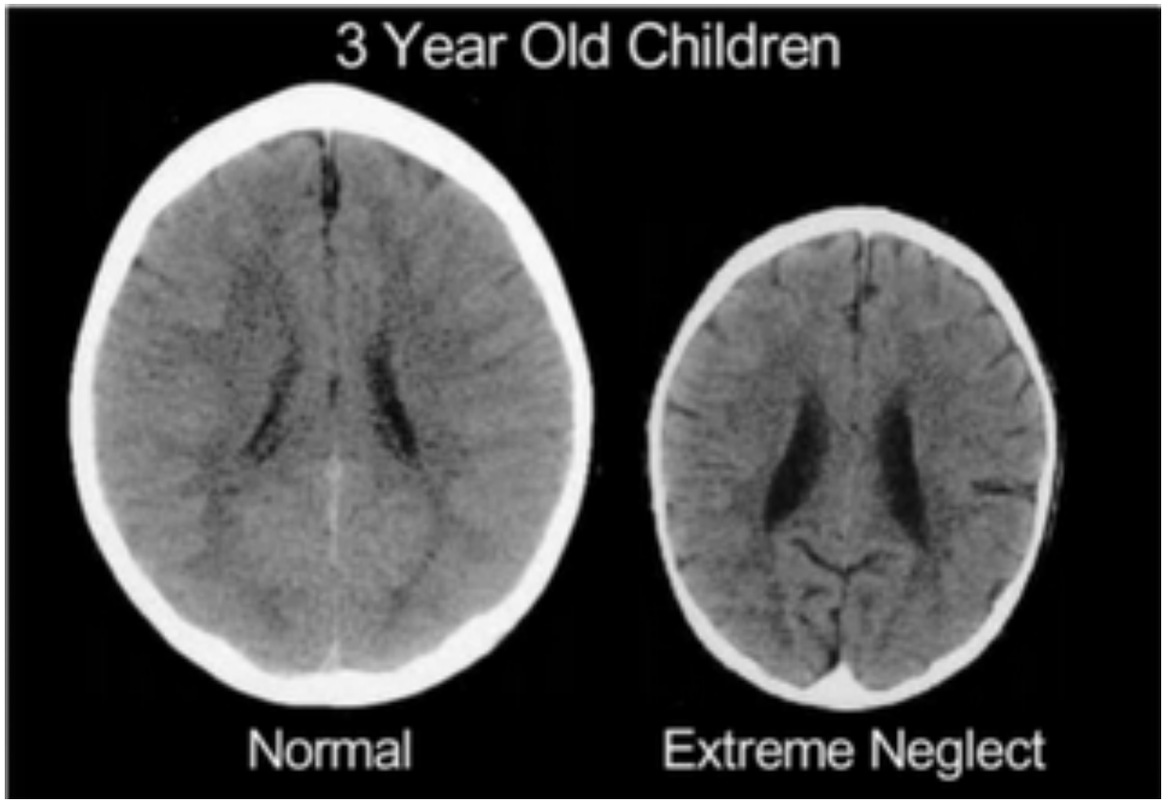
"Investing in our young people"

0-3 The incredible years

1 $ oggi = 7 $ domani

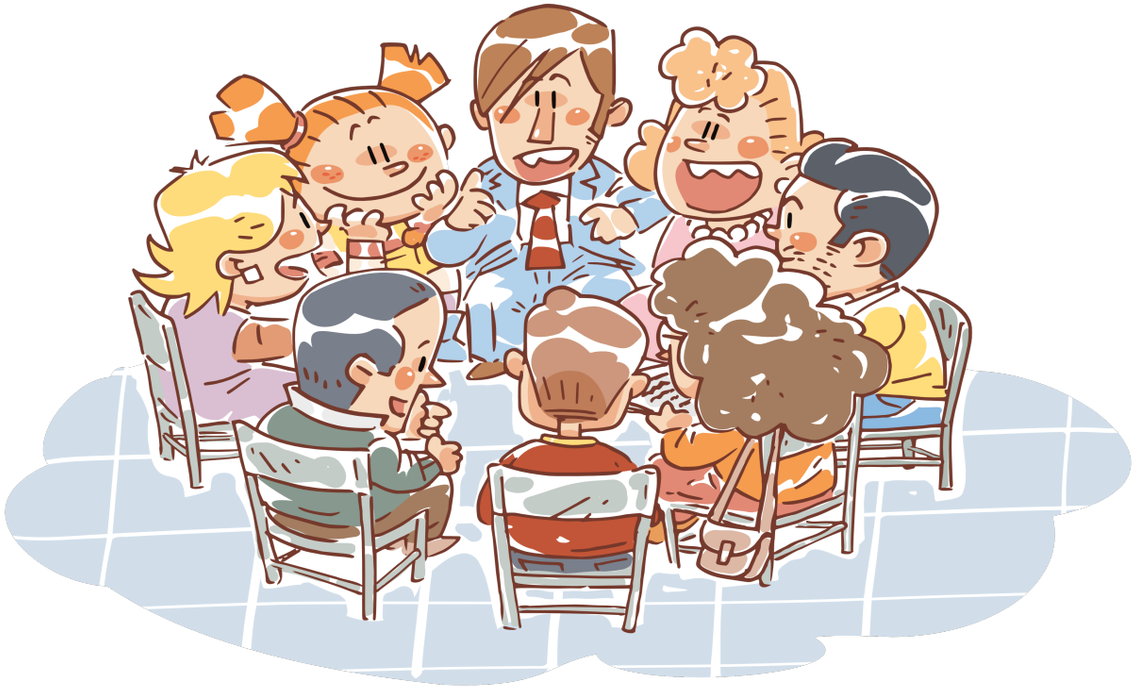
Ricerche neuroscientifiche

Il trauma cerebrale dovuto a negligenza severa su un bambino di 3 anni
Fonte: Child Trauma Academy (www.ChildTrauma.org)



Lo sviluppo positivo dei bambini si fonda, sin dalla nascita, su ambienti familiari caldi e responsivi e relazioni supportanti che garantiscono l'attivazione di circuiti cerebrali robusti, che a loro volta rendono possibile l'emergere delle diverse capacità umane, edificando le basi della salute fisica e mentale e, in ultima analisi, del benessere, anche economico.

Sono il sostegno educativo ai genitori, l'integrazione sociale, le relazioni di mesososistema quali la relazione fra genitori e insegnanti, "la creazione di un sistema mesopedagogico equo, inclusivo e trasparente a costituire un vero trampolino di lancio per lo sviluppo dei bambini" (Lawrence Lightfoot, 2003), perché sono questi gli effettivi ingredienti della "genitorialità positiva" (Daly, 2007)



La luce in fondo al tunnel esiste ed è nella parola NOI

(Baumann, 2011)

QUESTIONI APERTE

- Come rispondere adeguatamente ai bisogni di sviluppo di ogni bambino e sostenere la responsabilità delle figure genitoriali nel costruire queste risposte in contesti culturali aperti e incerti come quelli in cui viviamo oggi?
- Qual è il ruolo, rispetto a questo, della comunità e quindi dei servizi e della scuola?
- Come i genitori possono ben-trattare i bambini? E come la comunità sociale e i servizi possono contribuire a costruire nicchie ecologiche di ben trattamento dei bambini e dei loro genitori?
- Quali pratiche innovative di co-educazione?

Bibliografia

Paola Milani, *Educazione e genitorialità. Ricerca per la pratica*, Carocci, Roma, in press

Paola Milani (a cura di), *Un tempo per incontrarsi. Pensieri e pratiche per favorire l'ambientamento di bambini e genitori nella scuola dell'infanzia*, Piazzola Sul Brenta, Padova, Kite, 2010, *Quaderno Pedagogico*

Paola Milani, *Anch'io vado a scuola! I primi giorni con mamma e papà*, Piazzola Sul Brenta, Padova, Kite, 2010. *Albo illustrato allegato a Quaderno Pedagogico*

Paola Milani, Ombretta Zanon (2015), *Genitorialità e negligenza parentale": l'evoluzione di un costrutto complesso* in Rassegna bibliografica infanzia e adolescenza, 1/2015, Istituto degli Innocenti, Firenze, pp.1-12

Angela Maria Borello (2017), *Maestra che ne sarà di me?*, Sonzogno.
Franco Lorenzoni (2014), *I bambini pensano grande*, Sellerio, Palermo.